

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

Cronaca di Roma

CONFERMATO QUASI IN OGNI PARTICOLARE L'ALIBI DI MARCELLO COLLETTI

Il sopralluogo nell'appartamento dell'assassinata non ha portato alcun elemento nuovo alle indagini

Estenuanti interrogatori in Questura in un qualsiasi filo conduttore - Il confronto di una testimone con Gianna Rais, amica della morta - Voci su una torbida amicizia - Contrastanti testimonianze - La sola certezza assoluta riguarda l'ora del delitto, che è avvenuto fra le 23 e le 24 - L'ultimo che ha visto viva Pasqua Rotta è un cameriere di piazza Cinquecento

Schermo della città

Tupini (edizione speciale)



Si è compiuto ieri un grandissimo evento, dinanzi al quale impallidiscono l'Unità d'Italia, la Liberazione di Roma, la Proclamazione della Repubblica, la Scoperta dell'America, la Prima Vittoria della Nazionale italiana di Calcio. Place dedicate all'avvenimento il ricordo che deve alle grandi cose, soprattutto per la riservatezza con la quale i fatti vengono ricordati e le biografie diffuse e in particolare per la modestia dell'Uomo e lo spirito familiare che aleggia intorno (ecco il fatto, amici, alla «Celebrazione del 50. anno di vita pubblica del senatore avv. Umberto Tupini, sindaco di Roma».

50 anni da quel giorno

Non dite subito: «Ma a noi che ce ne importa?», che è un modo sgarbato e incivile di predilatori al sereno giudizio che merita invece un fatto di questo peso. Consideriamo le cose oggettivamente e immaginiamoci davanti al fatto che sono passati 50 anni da quando il sindaco di Roma tenne (e per questo la celebrazione si è fatta) il suo Primo Discorso Pubblico e davanti alla constatazione orgogliosa per noi romani che Tupini il marchigiano fece il suo discorso politico qui nella nostra città, in una sala adiacente alla chiesa della Maddalena, precisamente nell'Adia. Capitolare dei Padri dell'Ordine dei Ministri degli Infermi. In occasione del Congresso Diocesano della Gioventù Cattolica del 1907.

«Robusta eloquenza»

Non vi parrà poco, se è vero, come illustrano le cronache del tempo (vedi l'Osservatore Romano del 25 ottobre 1907) che l'avvenimento ebbe risonanza copiosa. «Onoravano di loro presenza molti distanti personaggi fra i quali l'osservatore del tempo — Reverendissimi Mons. Faberi, Padre Generale dei Camillini, Don Alessandro Verone, il prof. cav. Prizzivalli, l'avv. Janni ecc.». Tupini parlò — come direbbe il suo biografo — valendosi della sua larga robusta e unata eloquenza, fino a che venne il momento tanto atteso: la proposta di approvare un ordine del giorno, che raccolse una convinta unanimità di consensi.

L'ordine del giorno

A proposito dell'ordine del giorno, il giovane Tupini, destinato fin da allora ad illuminare la strada di una proselitica fece bene la sua parte. L'ordine del giorno fu scritto di suo pugno, fu da lui letto con voce vibrante e fu accolto a battimani soprattutto per la lungimiranza di due affermazioni imprescindibili: per le quali i giovani cattolici «fortemente protestano», indovinate contro che cosa? «Contro gli attentati alla libertà nei giovani studenti con l'insegnamento laico, settario, antireligioso, negli operai impiegati con precarie ed immancabili miglioramenti economici»; «contro (attenti bene!) — la stampa pornografica ed il teatro immorale, fonti della crescente statistica dei suicidi, delinquenti e tubercolosi minorenni».

Cinquant'anni dopo

Sono passati, cinquant'anni da quel fausto giorno e molta acqua è passata sotto i ponti di Tevere e a valle della Città del Vaticano. E' profondamente giusto che con il sereno distacco degli anziani privi di megalomania, Tupini, ricordi oggi queste cose e riaffermi la validità di un programma di azione politica che già aveva enunciato, con più convinzione, delineato con spirito profetico. E non è il caso di meravigliarsi se oggi, nella platea generosa colma di Monsignor e Padri Ministri degli Infermi, spunti la testa bianca del signor Augusto De Marsanich, «capo della lista dei deputati cattolici», «uno dei più grandi, detentori e tubercolosi minorenni sono tutta colpa della stampa pornografica e non dei «pretesi miglioramenti economici».

I figli di Egidio



Tra il bianco, il nero e il rosa che colorano i fatti della vita è difficile stabilire un limite. Ecco in fotografia i figli di Lionello Egidio, uno dei più celebri protagonisti di «vita nera» della nostra città. Ha costruito in carcere alcuni giocattoli e li ha mandati ai suoi fratelli, per i quali ha fatto un piccolo augurio di una vita piena di colori, senza più «croniche nere».

VENDETTI

Niente di nuovo nelle indagini sull'effettivo delitto di via Bellomo. Conclusa o quasi la verifica dell'alibi di Marcello Colletti, amante dell'uccisa, la polizia brancola nel buio cercando affannosamente ora questo o quel possibile movente di tutte le piste che le amiche di Pasqua Rotta fanno balenare a squarci, con reticenza, davanti agli occhi assommati dei funzionari che si avventurano negli estenuanti interrogatori, tenendo di costruire giorno per giorno, puntigliosamente, la vita dell'uccisa, prima profuga, poi cameriera, quindi povera mondana di strada come tante altre giovani donne ogni sera in attesa degli amatori delle vie di via Bellomo. Ed ha ripreso la sua ricerca, senza cadere in contraddizione, ripetendo punto per punto, senza omettere o aggiungere un particolare, quanto aveva dichiarato poche ore dopo la scoperta del delitto e di questo mobile ecc. L'apparecchio radio «Philips» che sarebbe scomparso in un cassetto di 3500 Lire custodite in un...

aveva confermato l'importante circostanza. Ma le ultime ore di vita dell'assassinata non sono state ancora illuminate dalla luce della verità. Alcune donne dicono che ella fu vista abbandonata dopo le 23 con un giovane intorno ai baffetti neri ed indossando una tuta blu che spesso la trequintava; altre affermano di averla veduta «ad una tavola» altre ancora giurano che ella aveva maltrattato i rapporti con un suo ex amante, certo Oreste, uscito pochi giorni prima dal carcere di Roma e stato però rinchiuso dalla polizia ed ha fornito un alibi inattesa: alcune donne sostengono che alle 23 l'uccisa era insieme con la Rais, un anziano signore di giunto perfino a dichiarare di aver trascorso qualche tempo con la mondana in una pensione ed ha alitato le braccia soltanto quando gli è stata messa di fronte la donna con la quale «era veramente intenzionato». Gianna Sulzpi ha infine affermato che poco dopo le ore 23 aveva notato Pasqua Rotta in una trattoria di piazza di Cinquecento mentre stava mangiando un panino e l'aveva poi veduta allontanarsi insieme con...



L'HA VISTA ALLE 23 — Il cameriere del bar Pola Raimondo Zanni. L'ultima persona che ha visto Pasqua Rotta...



I FAMILIARI — Il padre ed il fratello dell'assassinata, giunti ieri a Roma in attesa di essere interrogati.

quanti rapporti con l'uccisa anche negli anni seguenti, quando la poveretta cambiò vita senza aver mai dichiarato, per la viale la biancheria e fare altri lavori domestici percepiva uno stipendio mensile di 20 mila lire. Ella ha anche affermato di aver conosciuto il Colletti nella casa dell'assassinata. La quale glielo presentò come il suo ragazzo. La Giuliana inoltre ha detto che alcuni anni or sono aveva impietato alla Rotta 100 mila lire e in epoca più recente l'aveva fatto altri prestiti che non le sono stati interamente restituiti. A tarda sera, la posizione di Marcello Colletti si è nettamente delineata: il suo alibi è stato confermato quasi su ogni suo punto da irrefragabili testimonianze e forse fra poche ore le indagini sul suo conto saranno conclusi. Da queste poche ore scaturisce una costatazione: Marcello Colletti era informato della condotta della sua amante, ma non fece niente per impedire di continuare quella miserabile vita, per tentare di riportarla ad una esistenza serena. Né il suo atteggiamento — e a mibi è venuto in mente — non gli adattare con le sue condizioni di vita e di lavoro. Un altro progetto, sempre andato in porto, avrebbe dovuto subire pro-

giunti a Roma il padre ed il fratello della vittima; dopo aver visitato la salma, essi si sono presentati a San Vitale dove ha dichiarato che, come funzionari che la Pasqua scriveva spesso loro delle lettere, inviando di tanto in tanto somme di denaro, da una parte, e, abbastanza recente, aveva anche scritto che fra pochi mesi si sarebbe sposata. A tarda sera infine, il dottor Sotta ed il dottor Macera hanno avuto uno scambio di idee con il sostituto procuratore della Repubblica Dottor Ambrosini — con il questore Musco; durante il colloquio, è stato fatto il punto delle indagini. Gli investigatori appaiono molto costanzati nei accertamenti ancora in corso all'Istituto di medicina legale e relativi ad alcuni elementi trovati in un appartamento nei pressi di piazza di Cinquecento. Inoltre accertare se — ipotesi da alcune parti ventilata — la donna fu drogata prima di essere uccisa.

Arrestati a Ciampino con passaporti falsi

Sono stati arrestati a Ciampino Giuseppe Smeraldi, di 31 anni, e Giovanni Chetta, di 30 anni, entrambi agricoltori di Rubera (Agrigento) i quali si erano presentati per imbarcarsi su un aereo diretto a New York, esibendo passaporti visibilmente alterati e falsi. Interrogati, i due hanno detto di aver avuto i passaporti da uno sconosciuto il quale, incontrati a Palermo, si era detto loro desideroso di espatriare, si era offerto di procurarglieli. Lo Smeraldi e Chetta, sprovvisti di documenti autentici, sono stati trasferiti in attesa delle carceri di Regina Coeli, a disposizione della Procura della Repubblica cui sono stati denunciati per aver falsificato e tentato espatrio clandestino.

L'andamento dell'«asiatica»

Dal 21 corrente a ieri, secondo quanto comunicato dalla Prefettura, sono stati accertati 1813 in domini privati; 95 fra militari e civili, 1718 e colleghi; n. 1 in alberghi o pensioni; n. 20 fra personale ospedaliero o già ricoverati per cura. Sono inoltre segnalati dai Comuni della Provincia n. 1498 nuovi casi. Sono, infine, segnalati 5 decessi di cui due a Roma e 3 in Provincia.

150 chili di sigarette su un'auto abbandonata

Gli agenti della polizia stradale nell'evitare una contravvenzione per un'auto incustodita, in sosta in una zona vietata, hanno rinvenuto in una macchina contenuta 150 chilogrammi di sigarette di contrabbando. L'auto è stata sequestrata. Si cercano i contrabbandieri.

Casa di riposo per pensionati dello Stato

Ieri, a Monte Porzio, è stata posta la prima pietra della prima casa di riposo costruita dall'Ente RAS per i pensionati dello Stato. L'edificio occuperà una superficie di 15 mila metri quadrati, con parchi e giardini, ed ospiterà più di 150 pensionati.

Comm. LUIGI REPETTO

Non danno il doloroso annuncio la moglie, Antonia, e i figli: Alberto, maggiore dei bersaglieri, e il capitano di lungo corso; adora, nipotini Alberto, Paolo e Fabio; le sorelle Maria Repetto ved. Garnei e Antonietta Repetto ved. Basileddi; la nuora Elena Charneil; il genero Franco Matelloni; Fenzi ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,15 partendo dall'abbandonazione dell'Estimo, v. M. 15. La presente vale come partecipazione personale.

Comm. LUIGI REPETTO

La Federazione Italiana Editori del suo Presidente e la Direzione partecipano con profondo cordoglio all'improvvisa scomparsa del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Editoriale «Rinnovamento» membro del Consiglio di Proibizione della Federazione.

Comm. LUIGI REPETTO

Il Consiglio di Amministrazione ed il collegio sindacale della Azienda Nazionale Stampatori (A.N.S.) partecipano con cordoglio alla morte di...

LA VITA DI PASQUA ROTTA

Due storie in una

Quando la città l'ha conosciuta Pasqua Rotta era un cadavere. Tuttavia, a oltre 50 anni dal naufragio, il mondo di questa donna è ancora un mistero per molti. Il miraggio della grande città vicina, la capitale, l'attrice incantevole e il mondo di chi non importa di essere povera. Quali segni particolari presentava? Che temperatura aveva? Da quanto tempo era stato abbandonato?

«Saranno così le conoscenze occasionali, le amarezze di un mondo torbido ripulito di ogni sporcizia, di un mondo di miseria con la polizia. E nei registri della «Buoncostume» viene annotato un nome di più, Pasqua Rotta, aspirazione...

Nella vita dell'uccisa scorrono paralleli due fili: il primo attraverso la guerra, un campo profughi, i bassifondi della città, il mondo torbido della prostituzione; il secondo è tessuto di speranze, di aspirazioni alla casa, al matrimonio, ad una normalità cercata e voluta accanitamente, senza sormulti.

«In verità la possibilità di vivere si rivelava subito molto limitata e come tante altre giovani donne piene di illusioni, Pasqua Rotta cominciava a fare la cameriera. Il carattere, il desiderio di condurre una vita facile e agiata, le tentazioni e la portata di miseria non importava riproverli, non giudica chi non ha nulla da perdere e non ha mai appreso ideali che possono sorreggere e guidare. Le inducono ad intraprendere un mestiere ardente ma redditizio.

«Pasqua Rotta abbandonò il suo primo lavoro in piazza Cavour, dove ella lavorava come tuttora. La donna, che affluiva in la lavanderia, ebbe il...

«Un altro sopralluogo è stato fatto nella mattinata ed ha avuto come protagonista Gianna Rais, l'amica dell'assassinata. L'indagine si è svolta in piazza della Stazione Termini. La donna, insieme con la Pasqua, Tale e costanza era di un'epoca ancora gravida e sanguinosa. E' così che...

«Gianna Rais tuttavia è una personaggio di non secondaria importanza in questa oscura e tragica vicenda, ella secondo le deposizioni rese da amiche comuni sarebbe stata in intimi rapporti con «Edo» Rotta. Non sarebbe stato gelosissimo e ne avrebbe perduto il posto di lavoro. La Rais, in un appartamento avrebbe pensato le, a tutte le spese. Le due donne inoltre, non erano slegate, hanno per molte mesi abitato nella stessa casa. Se non altro, dunque, ella potrà illuminare gli investigatori sulla personalità dell'uccisa, parlare delle sue amicizie e offrire forse una traccia da seguire in questo tortuoso labirinto.

«Intanto, l'agente del commissariato Viminale Tommaso Di Piccolo, che l'altro ieri aveva affermato, insieme con una donna ed il cameriere Raimondo Zanni, di aver veduto alle ore 23 Pasqua Rotta sotto i portici di piazza del Cinquecento, ha rettificato la sua dichiarazione: dice la donna verso le ore 19,30 Gli altri due testimoni hanno...

La discussione dei problemi scolastici sollecitata al sindaco dalle sinistre

I consiglieri comunali comunisti, Lapietra e Maria Michetti e i compagni socialisti, Aurelia Del Re e Licata hanno sollecitato al sindaco, attraverso una lettera inviata alcuni giorni fa, la discussione di una serie di problemi scolastici. La lettera, che è stata consegnata al sindaco, è firmata da una commissione di lavoro che ha lavorato in questi giorni. La lettera, che è stata consegnata al sindaco, è firmata da una commissione di lavoro che ha lavorato in questi giorni. La lettera, che è stata consegnata al sindaco, è firmata da una commissione di lavoro che ha lavorato in questi giorni.